

Oggetto: Osservazioni riguardanti la istanza di Permesso di Ricerca per Idrocarburi "d495 BR-EL" alla PETROCELTIC ELSA srl

Da una attenta analisi delle coordinate del permesso di ricerca per idrocarburi citato in oggetto, rivela che le operazioni di ricerca ed eventuale successiva estrazione di petrolio tramite piattaforma in mare verrebbe ad essere collocata di fronte alla spiaggia di Casalbordino Lido in provincia di Chieti, alla vista dalla Riserva regionale di Punta Aderici e dalla cittadina di Vasto, ad una distanza che andrebbe da un minimo di 5,3 km ad un massimo di 25 km dalla costa.

Questa è una zona altamente turistica, con villaggi turistici, campeggi, aziende agrituristiche e bed and breakfast. Oltre all'esistenza del parco nazionale della costa teatina, istituito ma mai ufficialmente perimetrato, c'è da tenere in considerazione che proprio a ridosso del sito proposto per la ricerca e di fianco alla spiaggia di Casalbordino lido c'è la Riserva Regionale di Punta Aderici, punto di attrazione turistica, sempre maggiormente frequentata per le sue altissime qualità naturalistiche, punto di forza per le nuove forme emergenti di turismo, alle quali il territorio abruzzese in genere sembra essersi fidelizzato come territorio dei parchi e della natura incontaminata. Fenomeno che sta portando la nostra regione a rilevanti performances che in decenni addietro non si pensava fossero possibili nel settore turistico. Grazie a rilevanti impegni anche di tipo economico da parte di operatori ed imprenditori ed al connubio tra il turismo ed il settore agricolo si sono realizzati insperati risultati che oggi più che mai si vogliono mettere in evidenza anche in relazione ad una risposta alla crisi economica, così di grande attualità, che permetta uno sviluppo economico maggiormente diffuso sul territorio con risvolti di dinamiche economiche più adatte alle caratteristiche della nostra regione. Facciamo presente che questi luoghi sono altamente sponsorizzati in depliant, opuscoli e riviste turistiche prodotte dalla Regione Abruzzo, dalla Provincia di Chieti e da tutti gli enti locali preposti al turismo. Addirittura la parola "Vasto" riferita alla cittadina Vasto è, secondo una indagine sulla richiesta turistica abruzzese su Internet, la parola maggiormente scritta e cercata nei motori di ricerca (tipo Google) per le destinazioni turistiche dell'Abruzzo.

In qualità di operatori turistici, siamo molto preoccupati perché con l'installazione della piattaforma che procederà alle perforazioni definite dal piano indicato in oggetto e denominato "d495 BR-EL", i turisti della spiaggia di Casalbordino Lido, di Punta Aderici e di Vasto avranno non più vista mare, ma vista piattaforma petrolifera, con incorporate esalazioni tossiche.

Non vogliamo questo nuovo "ingrediente" a diversificare l'atmosfera della vacanza, piuttosto chiediamo che la costa venga salvaguardata e lasciata il più possibile in uno stato naturale, il maggior punto di richiamo per i turisti, nostri potenziali clienti inclusi.

È tempo di chiarire se si vuole puntare sul turismo o altro e non far fare sacrifici a vuoto a imprenditori, famiglie, e giovani, che guardano nel turismo di qualità come possibilità di produrre reddito e sviluppo per questi nostri territori. Certamente non si può fare turismo con piattaforme petrolifere a quattro passi dal litorale. Per tutti i motivi esposti, si invita ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 3 aprile 2006 n. 152 e modificato dal D.lgs 16 gennaio 2008 n. 4, a non rilasciare Pronuncia positiva di compatibilità Ambientale alle istanze di "Permesso di Ricerca per idrocarburi d 492 BR-EL" presentato dalla società Petrolceltic Elsa srl.

Si riserva la facoltà di ulteriori osservazioni ed approfondimenti all'esito della procedura in atto.

La titolare del

Il Campeggio Agrituristico "GLI OLIVI"

Cirulli Daniela